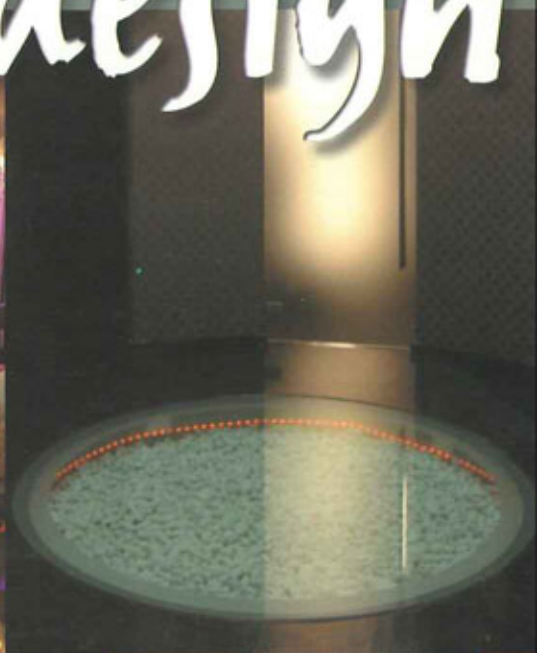


w
d

wellness design

Il primo periodico di
hotel, impianti sportivi,
wellness, fitness,
piscine, parchi a tema,
cinema multisala,
arredo urbano



Allera
Bizarro
di Pasquale
Marzorati
Pediconi
Scaglia
Tuttle

WellMadeFactory



1/06

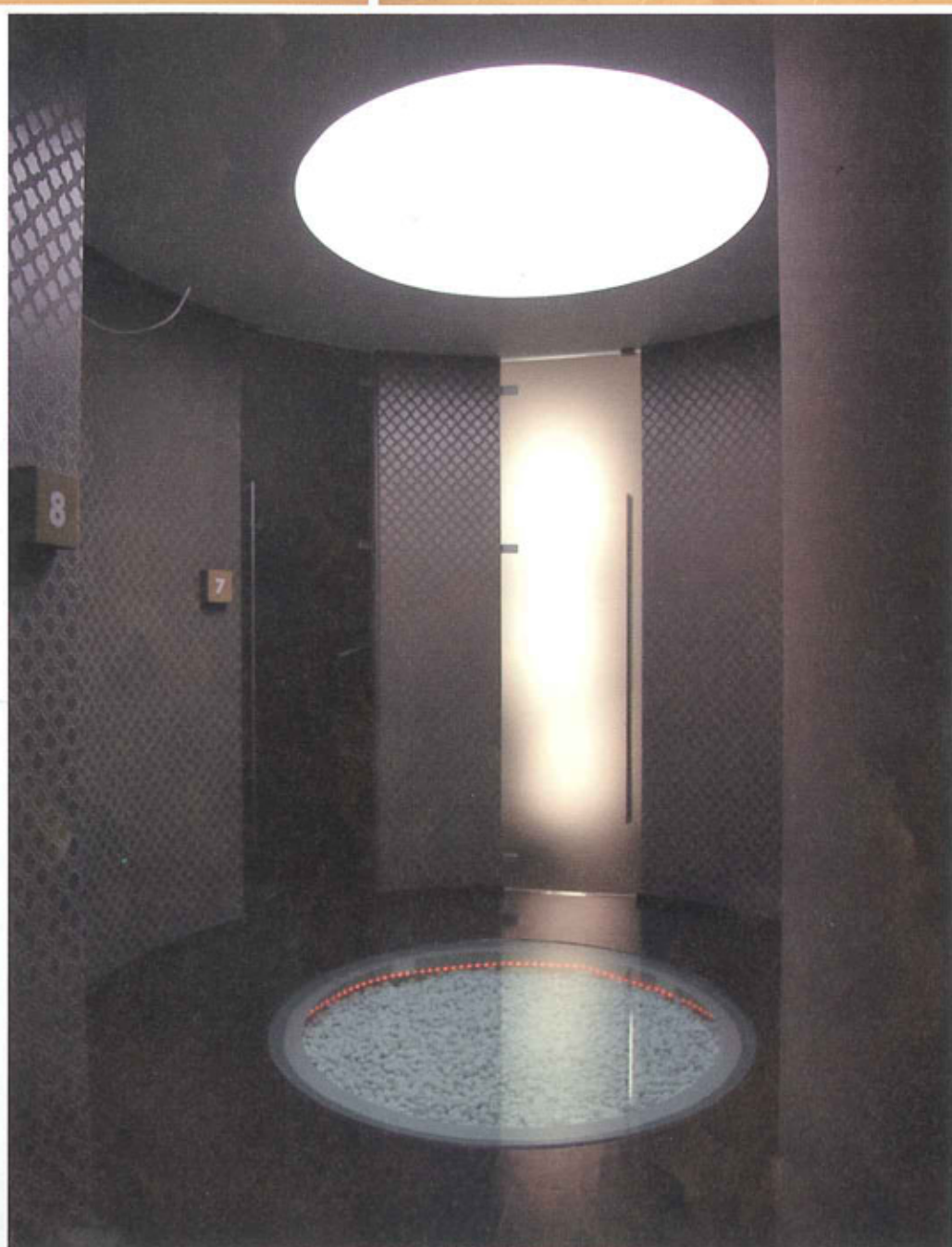


tria classica, ma alla mobilità e alla possibile modifica dello spazio. Anche l'area espositiva, destinata ai prodotti, si sviluppa entro tracciati luminosi, tra le fasce in wengè che accolgono abiti ed accessori e si trasformano ora in panca, ora in appendiera, ora in espositori.

Salendo al primo piano, tramite un'ardita scala in ferro con pedate rivestite in wengè, entriamo nel regno del relax e della bellezza. Qui, invisibili diffusori di

essenze accarezzano con i loro aromi l'olfatto. Le luci si fanno più tenui e soffuse. Sul pavimento, un percorso in ciottoli ricoperto da una lastra in cristallo ci guida attraverso la beauty farm. Le pareti sono tappezzate da una carta da parati marrone bruciato con tenui disegni classici, che dona agli ambienti una connotazione morbida e raffinata. Questo è anche il regno della spa, con sauna, biosauna, bagno turco, cabina talasso, aromarium, paradiso







dell'acqua ed un grande idromassaggio circolare, mosaicato in lacca arancione che spicca con una esplosione cromatica insolita fra i listelli in pietra marrone e dorata che la pavimentano e ne rivestono i muri. Originali le facciate esterne, ove la pelle dell'edificio si presenta convenzionale nel corpo circolare di ingresso, chiuso da pareti in vetro e alluminio e da sottili frangisole in listelli verticali di legno. Ma è nel rivestimento dei due corpi di fabbrica laterali che Hidron esce completamente dagli schemi, ricoprendo le pareti con un immenso pannello in pvc microforato, dipinto da una giovane artista della Accademia delle Belle Arti di Firenze, Annalisa Betella.

Non è soltanto questione di estetica, di originalità, di bellezza o di innovazione. Il grande pannello esterno che ricopre le facciate di HIDRON rappresenta la riscoperta di un linguaggio formale che per troppo tempo l'architettura aveva ingiustamente dimenticato: il linguaggio dell'arte.

E, considerando quello che come specialisti di settore volevano trasmettere con HIDRON, si è trattato di una scelta naturale: *"volevamo costruire il più grande centro fitness a tema acquatico d'Italia, cosa che effettivamente abbiamo fatto, senza però sovrastare le persone che lo avrebbero utilizzato. Qualcosa di grande, anzi di molto grande, che tuttavia non suscitasse timore o senso di inferiorità. Un ambiente vasto ma non spersonalizzante, in cui sentirsi subito a proprio agio"*.

È per questo che il pannello, che nella composizione, nel tratto ingenuo e nei colori riporta alla magica e sognante pittura di Marc Chagall, ci annuncia dall'esterno, come un manifesto programmatico che HIDRON, per quanto grande, è un luogo a dimensione di uomo, di donna e di bambino, fatto da persone per le persone.

Un posto che, fin dal suo esterno, parla il linguaggio delle persone che, come tale, è sempre soggettivo, individuale, non standardizzato. Come un quadro di un grande artista, ma anche come un disegno di un bambino. Perché l'arte è sempre umana. HIDRON, già dall'esterno, tende la mano e sorride nella sua grande e originale veste colorata, che rappresenta persone di ogni tipo che vivono la felicità di esperienze acquatiche diverse, ma sempre serene e gioiose. E comunica anche il messaggio che le facciate dovevano trasmettere, **OGNUNO È PERFETTO**, diventato poi lo slogan del Centro: perché HIDRON non deve servire a cambiare le persone, ma a farle stare bene.

SERGIO BIZZARRO Architetto, titolare dello "STUDIO BIZZARRO - architettura del benessere" con sede a Ravenna, ha sviluppato in oltre venti anni di attività una specifica esperienza nel campo della progettazione di strutture aventi una forte connotazione legata al mondo del benessere, realizzando progetti che puntano a far vivere esperienze sensoriali ed emozionali fuori dall'ordinario.

Progettista di numerosi fra i Wellness Club italiani di prestigio, è egli stesso proprietario del Life Planet di Ravenna, uno dei centri italiani all'avanguardia, dove ha maturato solide esperienze gestionali che mette proficuamente a frutto nella progettazione di strutture che coniugano all'impatto emozionale una logistica efficace e la ricerca di redditività nell'investimento.



È progettista di Hotel e Resort aventi come connotati il piacere della vacanza in ambienti dal design raffinato e dotazioni complete per trattamenti e benessere; di Spa in cui l'acqua non è solo elemento curativo ma anche e soprattutto divertimento e relax; di Centri estetici evoluti e strutture per il benessere in senso lato.

Lo Studio controlla la soc. gemellata PROGETTO FITNESS srl che fornisce supporto a livello di consulenza gestionale, analisi di mercato e trend di settore, studi di fattibilità, studio dell'immagine e posizionamento.

studio.bizzarro@tin.it